

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Linee di indirizzo 2015 – 2017

Approvato dal Collegio di
Indirizzo
28 ottobre 2014

Premessa

2

- Il Documento «Linee di Indirizzo 2015/2017» rappresenta il principale strumento di indirizzo strategico dell'Ente e serve a definirne i settori d'intervento, le priorità e i principali obiettivi strategici per il triennio di riferimento. E' il risultato di un processo di pianificazione scaturito da un'attenta analisi dei bisogni del territorio e delle sue possibili evoluzioni
- La normativa vigente (d.lgs. 153/99 e successive modificazioni e integrazioni) prevede che le Fondazioni determinino le modalità ed i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale e che il perseguimento degli scopi statutari sia ispirato ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed all'utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento.
- La citata normativa prevede che le Fondazioni individuino - ogni tre anni - un numero massimo di cinque settori rilevanti, scegliendoli nell'ambito di un elenco di settori ammessi formulato dalla Legge. Alle attività istituzionali dei settori rilevanti, le Fondazioni sono tenute a destinare la maggioranza delle risorse da erogare e per la loro realizzazione possono istituire proprie imprese strumentali per l'esercizio degli scopi statutari.
- Lo Statuto della Fondazione prevede che sia di competenza del Collegio di Indirizzo la "determinazione, anche su proposta e comunque sentito il Consiglio di Amministrazione, di programmi pluriennali di attività con riferimento alla necessità del territorio, individuando i settori (...) ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili e definendo, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi (...)".

Contesto

3

- La programmazione dell'attività per l'esercizio 2015 - che inaugura un triennio di programmazione (2015-2017) in un contesto in parte di transizione ma anche di continuità amministrativa - presenta aspetti di significativa novità dal momento che si aprirà un ciclo (dal 2016) sotto il segno di un rinnovo ampio dell'Organo di Indirizzo in una situazione economica e sociale ben diversa da quella che aveva caratterizzato larga parte del decennio trascorso. Di questa peculiarità si tiene conto sia da parte del Consiglio di Amministrazione nel formulare le proposte, sia da parte del Collegio di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci, considerando che i programmi presentati potranno essere ulteriormente integrati e precisati ai fini di una doverosa interpretazione aggiornata delle linee di indirizzo.
- Per il periodo 2012/2014, in un momento particolare della vita della Fondazione, quello cioè di transizione fra la nomina di Organi statuari (Collegio di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione) e nell'incalzare della crisi economica e finanziaria, furono adottate linee di indirizzo che valutavano la situazione e le criticità in essere. La necessità e la coerenza inducono a operare in un modo analogo per il prossimo triennio, essendo immutata la situazione che si caratterizza soprattutto dal perdurare della crisi economica.
- La programmazione dell'attività si inserisce nel solco tracciato dallo stravolgimento dei riferimenti finanziari intervenuto soprattutto tra il 2009 e il 2010, che hanno portato la Fondazione a dover intervenire consistentemente in difesa del patrimonio. Nell'ambito dei documenti programmatici annuali sono stati posti via via alcuni correttivi alle linee strategiche riguardanti l'operatività e vi è la piena consapevolezza del prolungarsi dello stato di crisi con i conseguenti effetti anche nel prossimo periodo.
- I programmi delle attività assumono concrete implicazioni per la gestione e lo svolgimento delle funzioni della Fondazione. Infatti:
 - nel programma pluriennale vanno definiti, con riferimento al territorio, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi;
 - il documento programmatico previsionale individua, per il singolo esercizio annuale e a specificazione del programma pluriennale, gli obiettivi e le linee di operatività e di intervento per l'esercizio successivi e costituisce il punto di focalizzazione delle attività della Fondazione.

Settori Rilevanti di intervento

4

Il Collegio di Indirizzo per il triennio 2015/2017 ha individuato i seguenti settori rilevanti di intervento

TRIENNIO 2012-2014 (delibera del Collegio di Indirizzo – 25/7/2011)	TRIENNIO 2015-2017 <i>(proposta di conferma)</i>	ORGANIZZAZIONE E CORRISPONDENZA DEI SETTORI DI INTERVENTO
Settori Rilevanti (DLgs. 153/99)	Settori Rilevanti (DLgs. 153/99)	
- Arte, Attività e beni culturali	- Arte, Attività e beni culturali	- Museo della Città di Bologna srl - C. I. Arte e Cultura
- Volontariato, Filantropia e beneficenza	- Volontariato, Filantropia e beneficenza	- C.I. Interventi nel Sociale
- Ricerca Scientifica e tecnologica	- Ricerca Scientifica e tecnologica	- C. I. per gli "Altri settori di intervento"
- Educazione, istruzione, formazione (anche fisica e sportiva)	- Educazione, istruzione, formazione (anche fisica e sportiva)	-Virtus 1871 spa -C.I. per gli "Altri settori di intervento"
- Protezione e qualità ambientale	- Protezione e qualità ambientale	- C.I. per gli "Altri settori di intervento"

Alle attività istituzionali nei settori rilevanti, le fondazioni sono tenute a destinare la maggioranza delle risorse da erogare e all'interno di questi settori operano anche le Imprese Strumentali. Peraltro la Fondazione potrà intervenire anche nei settori ammessi residuali di cui al D.lgs 153/99.

Linee di indirizzo per l'attività nel triennio

5

L'operatività della Fondazione nei prossimi tre anni cercherà di coniugare le esigenze del territorio di riferimento - dettate dal contesto socio-economico delineatosi con il protrarsi della crisi economica - con le assai più ridotte risorse economiche rispetto alle disponibilità registrate nel precedente decennio di attività.

Il perdurare della crisi economica e le conseguenti minori risorse impongono un'attenta analisi dei bisogni al fine di massimizzare gli interventi per migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo del territorio nel rispetto dei fini statutari *«La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo del territorio nel rispetto delle tradizioni originarie, con particolare attenzione alla comunità nel cui interesse ha da sempre operato per il conseguimento del bene comune. Essa ispira la propria attività ai principi di solidarietà ed uguaglianza, seguendo regole di efficienza, legalità, ed economicità, di trasparenza (nel rispetto della riservatezza), di stabilità e continuità della propria attività.»*

- *A tal fine essa di norma interviene promuovendo e sostenendo:*
- *la ricerca scientifica, l'istruzione e formazione,*
- *l'arte, la conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali,*
- *lo sviluppo economico,*
- *l'assistenza, anche in ambito sanitario, con particolare riguardo alle categorie sociali deboli.»*

Attraverso regolamenti interni vengono determinate le modalità e i criteri secondo cui la Fondazione esercita la propria attività. In particolare il Disciplinare interni dei rapporti tra la Fondazione e le società controllate, il Disciplinare dell'attività istituzionale, il codice etico (oltre alle previsioni di Legge e allo Statuto) costituiscono il riferimento essenziale essendo volti, fra l'altro, ad assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, la più ampia possibilità di tutela degli interessi statutari nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Fatta salva la prioritaria attenzione alla realizzazione degli scopi statutari, la Fondazione utilizza nella propria azione il metodo della programmazione degli interventi e della operatività per progetti, preferibilmente su base pluriennale. Ciò anche promuovendo iniziative di collaborazione sia con enti di diritto pubblico, con particolare riferimento a quelli direttamente rappresentativi, sia con istituzioni della società civile, nel comune rispetto del pluralismo delle istituzioni e sulla base dei principi di sussidiarietà e reciprocità.

Linee di indirizzo per l'attività nel triennio

6

Al fine di ottimizzare le risorse disponibili, la gestione e l'organizzazione:

- **rimborso dei finanziamenti accesi nel tempo proseguirà** se le condizioni di mercato consentiranno la vendita di alcuni cespiti a prezzi adeguati e con redditività limitata o nulla potendo al contempo prevedere l'**utilizzo di alcune linee di finanziamento a tassi particolarmente contenuti per investimenti finanziari** a rischio limitato ma con spread tale da migliorare la situazione finanziaria;
- **cessione di asset non strategici che compongono il patrimonio** (ciò per quanto possibile tenuto conto delle componenti mobili e immobili presenti);
- **riduzione dei costi di funzionamento** con ulteriori economie da conseguirsi nel sistema complessivo costituito dalla Fondazione e dalle Società controllate;
- **certificazione** volontaria del bilancio d'esercizio;
- costruzione e conseguente applicazione del **modello organizzativo interno** anche ai sensi del Dlgs 231/2001;
- **piena applicazione dei regolamenti** adottati dal Consiglio di Amministrazione per l'**attività istituzionale** e i **rapporti** con le **Società strumentali**;
- costante ricorso alle metodologie di **monitoraggio** delle erogazioni già positivamente adottate.

Linee di Indirizzo per gli Interventi nel Sociale

7

Il protrarsi della crisi economica finanziaria e delle difficoltà che essa ha generato - specialmente verso quelle fasce della popolazione, già di per se più vulnerabili, quali anziani, disabili e indigenti - impongono di proseguire potenziando gli interventi nel sociale volti ad azioni concrete in grado di offrire una immediata ricaduta sulle persone e sulle loro problematiche.

Particolare attenzione verrà data - oltre alle iniziative già in atto che spaziano dal supporto ai bisogni di sopravvivenza quotidiana, al sostegno delle organizzazioni che prestano assistenza alle categorie sociali deboli anche attraverso la riqualificazione delle strutture - anche ad altre iniziative, quali il commercio solidale e la realizzazione di spazi che mettano a disposizione servizi e aiuti alle persone e famiglie in difficoltà; azioni volte non solo al supporto materiale, ma anche all'inclusione sociale/lavorativa al fine di attenuare almeno le condizioni più sfavorevoli.

A fronte di questa situazione è da ricercarsi con determinazione la possibilità di costituire un fondo straordinario per le emergenze che potranno intervenire ulteriormente e di cui non è dato di prevederne al momento la portata.

In funzione di questo programma, nel triennio occorre accettare che le priorità sociali non si connotino in termini residuali o meramente enunciativi, ma - se necessario - determinino la riduzione di iniziative in altri settori per corrispondere concretamente a quel sentire che si ritiene ampiamente diffuso in tutti gli Organi sociali della Fondazione.

In conclusione, l'attività e gli interventi della Fondazione dovranno assicurare, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse, dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale (artt. 2 e 3 Statuto; art. 2 D.lgs. 153/1999), con un conseguente coordinamento delle finalità e dei metodi operativi ed una piena implementazione dei regolamenti per le attività istituzionali e i rapporti con le società strumentali secondo le previsioni della legge e dello Statuto.

Linee di Indirizzo nel Settore Arte e Cultura

8

Tutela dei beni storici ed artistici	<p>Le risorse previste per l'immediato futuro costringono a privilegiare interventi sulle importanti proprietà artistiche, mobiliari e immobiliari della Fondazione rispetto alle altre richieste di contributo. Queste ultime verranno qualitativamente selezionate con la massima attenzione. Saranno valorizzati in primo luogo i beni architettonici di proprietà mediante interventi conservativi e promozionali. La cura del patrimonio artistico, acquisito e ricevuto in donazione dalla Fondazione, sarà perseguita attraverso le più idonee pratiche di tutela e recupero. Verrà realizzata una conservazione artistica preventiva e a lungo termine, finalizzata a custodire il valore economico dei beni.</p> <p>Si cercherà, inoltre, di perseguire l'obiettivo di aumentare la qualità delle opere possedute, riducendone il numero, anche allo scopo di consentire una esposizione permanente delle stesse in locali di proprietà della Fondazione.</p>
Musica, Teatro, Musei, Cinema	<p>Al fine di evitare una dispersione delle risorse della Fondazione, l'ambito musicale vedrà una concentrazione degli interventi in favore di alcune specifiche e meritevoli iniziative. Nei settori teatrale e cinematografico saranno privilegiati progetti condivisi tra più soggetti del territorio in grado agire in maniera coordinata tra loro. L'attenzione per l'attività museale verrà espressa primariamente attraverso il progetto <i>Genus Bononiae</i>.</p>
Progetto Genus Bononiae www.genusbononiae.it	<p>Nel triennio, compatibilmente con le risorse disponibili che saranno destinate alle erogazioni nel Settore Arte e Cultura, si provvederà al consolidamento del progetto opportunamente aggiornato gestito dalla Società Strumentale <i>Museo della Città</i>, che costituisce a tutti gli effetti l'investimento prioritario anche a supporto del turismo culturale, settore già individuato come leva per contrastare gli effetti della crisi. Si tratta di un intervento a valenza locale ma di prospettiva nazionale e internazionale grazie alle rilevanti possibilità che discendono dalle infrastrutture presenti sul territorio e che potranno favorirne lo sviluppo. Il progetto si inquadra altresì come iniziativa capace di incidere nel processo di qualificazione dell'ambiente urbano.</p>

Linee di indirizzo negli «Altri settori di intervento e nello Sviluppo economico»

9

Educazione, istruzione e formazione e attività sportiva	<p>Nel settore della formazione assumono rilevanza preferenziale il finanziamento di borse di studio, assegni di ricerca, borse lavoro, borse di formazione a beneficio di giovani bisognosi e meritevoli, con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Ampliare le conoscenze per favorire una migliore crescita della persona.➤ Favorire l'integrazione scolastica e sociale di bambini e ragazzi stranieri, diversamente abili o appartenenti a qualche minoranza.➤ Promuovere lo sviluppo di capacità e competenze attraverso l'accesso a una formazione specialistica di eccellenza. <p>Con riguardo all'attività sportiva la Fondazione continuerà il suo impegno profuso nella società strumentale Virtus 1871 spa</p>
Ricerca Scientifica (anche in campo medico)	<p>La collaborazione con le istituzioni del territorio (Università di Bologna in particolare), ai fini di un innalzamento del livello della ricerca, viene confermato tramite il ricorso a strumenti come assegni di ricerca, borse di studio e i contratti per ricercatori a tempo determinato.</p>
Salute pubblica	<p>L'attività è volta a sostenere interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ la prevenzione, ricerca e cura delle malattie anche tramite un miglioramento dell'efficienza delle strutture perseguito attraverso l'acquisto di specifiche strumentazioni cliniche.➤ potenziamento dei nuclei di protezione civile e di pubblica assistenza presenti sul territorio.
Ambiente e valorizzazione del territorio	<p>Rimarranno in essere le attività didattiche e sperimentali già avviate presso il Parco del Castagno (di proprietà della Fondazione) situato a Granaglione, specialmente valorizzando il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Proseguirà inoltre il sostegno all'attività di ricerca in collaborazione con l'Università di Bologna presso il complesso di "Villa Borra", incentrata sulle piante officinali e tipiche del territorio.</p>